

La News



Biondi Santi-Epi, c'è il closing

La maggioranza della Tenuta Greppo (25 ettari vitati a Brunello di Montalcino, e altri 40 di terreno) della famiglia Biondi Santi, dove nell'Ottocento è stato inventato il Brunello, è ufficialmente sotto l'egida del Gruppo Epi della famiglia francese Descours, tra le più ricche di Francia (patrimonio di oltre 1,1 miliardi di euro). Il closing dell'operazione è stato siglato, e, confermano dal gruppo francese a WineNews, come annunciato, Jacopo Biondi Santi rimane presidente anche nel nuovo corso: sarà il chairman of the board of director (presidente del CdA) ed enologo della Tenuta Biondi Santi spa, la nuova holding che raccoglie le partecipazioni di Epi e di Jacopo Biondi Santi.



Ocm, novità a Vinality?

Domani, con "Opera Wine", la degustazione delle 104 migliori cantine italiane selezionate da "Wine Spectator", inizia ufficialmente a Verona la maratona di Vinality (9-12 aprile). Che è un grande momento di mercato e di comunicazione. E anche una grande vetrina per la promozione internazionale del vino italiano. Tema sul quale, tra annunci e (meritate) lodi per le performance del settore, è lecito aspettarsi novità sulla querelle dell'Ocm Vino Promozione 2016-2017 (in ballo ci sono 30 milioni di euro, <https://goo.gl/ZG03GA>), della quale, tra ricorsi e graduatorie che non escono, non si conosce ancora la sorte. Il Ministro delle Politiche Agricole, Martina, e il Commissario Ue all'Agricoltura, Hogan, ci saranno, insieme. Sarà il momento delle domande e, speriamo, di risposte concrete, che la filiera si merita.

Cronaca

Borgogna da record

Quando si dice, senza abusare del termine, asta da record. Perché è difficile definire diversamente una vendita all'incanto come "Celebration of Burgundy", organizzata dalla casa d'aste americana Hart Davis Hart l'1 aprile a Chicago: 100% dei lotti venduti, per un totale di 5,6 milioni di dollari, un valore decisamente superiore alle stime iniziali, di 4,9 milioni di dollari. Al top, neanche a dirlo, Romanée-Conti, che ha raccolto, in totale, 2,06 milioni di dollari, con 9 dei 10 top lot (<https://goo.gl/FGCO04>).



Primo Piano

Mercati del vino: gli Usa crescono, la Cina frena

Diviso tra la solidità del mercato Usa che, peraltro, ha ancora grandi margini di crescita, e le promesse della grandissima Cina, ancora appena esplorata, il vino italiano guarda con grande attenzione ai due mercati sui quali, senza dubbio, si è investito di più negli ultimi anni. E dai quali, in questo inizio di 2017, arrivano però notizie completamente opposte, per le importazioni enoiche: crescita, ancora, negli States, brusca frenata nel Paese del Dragone. Negli States, dicono i dati dell'Italian Wine & Food Institute di Lucio Caputo, le importazioni complessive nei primi due mesi del 2017 hanno fatto +7,8% in volume, a 1,5 milioni di ettolitri, e +10,1% in valore, a 622,6 milioni di dollari. In particolare, l'Italia, ha raggiunto i 189,5 milioni di dollari (+5,2%) per 371.840 ettolitri (+4,1%), con la quota di mercato del Belpaese che è del 23,7% in quantità e del 30,4% in valore mentre si è mantenuto stabile il prezzo medio a bottiglia pari a 5,3 dollari. Buone performance, dunque, anche se l'Italia, in quantità, è stata superata dall'Australia, primo paese fornitore in quantità del mercato Usa, toccando i 415.800 ettolitri (+46,4%) ettolitri per un valore, però, di appena di 69,3 milioni di dollari (+3,6%). Sul fronte degli spumanti, invece, sottolinea ancora l'Italian Wine & Food Institute, l'Italia raggiunge gli 82.450 ettolitri (+3,3%), ma arretra leggermente in valore (-1,2%), a 43,6 milioni di dollari. Con il Belpaese, però, largamente leader della tipologia, in volume, con il 55,8% in quantità e seconda in valore, con il 34% del mercato degli sparkling di importazione, dietro alla Francia, crescita del 15% in valore, a 71,2 milioni di dollari, e del +21,4% in quantità, a 37.210 ettolitri. In Cina, invece, dopo un 2016 più che positivo per le importazioni enoiche totali, e anche per l'Italia (+11,4% in volume, a 299.000 ettolitri +13,8% a valore 101 milioni di euro, secondo i dati dell'Osservatorio vino di Uiv), la China Association of Imports & Exports Association for Wine & Spirits, annuncia una brusca frenata delle importazioni complessive: -7,8% in valore (a 330,7 milioni di dollari) e -1,1% in volume, a 753.000 ettolitri, rispetto al medesimo periodo del 2016. Che non ha risparmiato neanche i due leader Francia e Australia.

Focus

2017: le parole chiave per Wine Intelligence

Well-Being, Engage, Connect ed Express: ecco i macro concetti che guideranno i consumi (anche del vino) nel 2017, emersi dal "Global Consumer Trends" 2017 di Wine Intelligence. Il concetto di "Well-Being", quindi di benessere, è ben rappresentato dagli scaffali dei supermercati, sempre più con prodotti salutari, in cui vengono esclusi ("Exclude") gli elementi nocivi (grassi, glutine) ed aggiunti ("Enhance") quelli utili (vitamine, proteine), ma passa anche per la consapevolezza ("Mindfulness") di ciò che si mangia. Un altro tema è quello dell'"Engage", il legame tra consumatore e prodotto, attraverso l'"Obsession", la capacità di far ruotare un'intera offerta intorno ad un singolo prodotto (flagship store), "Fusion", tra brand diversi, e "Activate", rendere un brand memorabile attraverso l'interazione. "Connect" spiega, invece, il bisogno di creare connessioni con gli altri consumatori e con il mondo, attraverso lo scambio ("Exchange"), la riduzione degli sprechi ("Reduce") e la creazione di un senso di comunità ("Community"). Infine, si cerca l'immediatezza ("Express"), meglio se senza sforzo ("Effortless"), veloce ("Instant") e con prodotti su misura ("Individual").



Wine & Food

Indagine sul Settore Vinicolo 2017 Mediobanca, bene il 2016

Nel 2016 il settore vinicolo italiano registra il segno positivo, con un +6% del fatturato sul 2015, un dato nettamente migliore di quello dell'industria alimentare (+2,9%). Bene anche i ricavi (+6%), trainati non solo dal mercato estero (+6,6%), ma anche da una ripresa di quello domestico (+5,3%). La crescita maggiore è ancora una volta delle bollicine (+13,6%), con la domanda interna (+14,1%) che supera quella oltre confine (+13%). Tra le aziende, al top per redditività, Frescobaldi, Santa Margherita, Antinori, Ruffino e Masi. Così l'Indagine sul Settore Vinicolo 2017 Mediobanca (<https://goo.gl/mg448i>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Tra le tendenze registrate da WineNews, per Vinality, c'è la crescita dei vini bianchi. Come il Gavi, icona bianchista del Piemonte (13 milioni di bottiglie, 85% export)

che progetta il futuro: parola a Maurizio Montobbio, presidente Consorzio Gavi, Roberto Barbato (San Pietro), Paola Rosina (La Mesma) e Roberto Broglia (Broglia).

